



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

BANDO

FINANZIAMENTI AI NEGOZI STORICI DELLA SARDEGNA

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. In attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/54 del 01/12/2011 "Progetto integrato per la tutela attiva dei locali storici del commercio: censimento dei negozi storici", il presente bando disciplina l'erogazione di finanziamenti finalizzati alla tutela e promozione dei negozi storici e tradizionali della Sardegna, inseriti nell'elenco regionale istituito presso l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.
2. L'intervento intende riconoscere ai negozi storici e tradizionali un ruolo strategico in un'ottica di sistema, integrata con l'economia, la cultura, il turismo, per preservare e valorizzare il nostro patrimonio identitario, testimoniato anche attraverso queste attività commerciali, autentiche interpreti dei modelli di consumo e degli stili di vita delle nostre comunità.
3. La procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo automatico e l'intervento è concesso in misura fissa di ammontare massimo predeterminato, sulla base delle risorse disponibili nel bilancio.
4. Il presente bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it.

Art. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 7 agosto 1997, n. 266 articolo 16 "Interventi urgenti per l'economia"
- Decreto n. 19/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico di approvazione del programma strategico regionale della Regione Sardegna
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis)"
- Legge regionale 18.05.2006, n. 5 "Disciplina generale delle attività commerciali"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/35 del 23 ottobre 2013 "Legge n. 266/1997, art. 16, comma 1. Progetto strategico regionale per interventi nel commercio. Modifica della deliberazione n. 33/33 del 31 luglio 2012"



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

Art. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente bando è pari a euro 1.577.297,20 disponibili sul capitolo SC06.0485 U.P.B. S06.03.008 per euro 1.419.567,48 a valere sulle assegnazioni statali e il capitolo SC06.0486 U.P.B. S06.03.008 per euro 157.729,72 quale quota di cofinanziamento regionale.

2. I finanziamenti sono concessi nel rispetto del Regolamento CE 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L. n. 379 del 28 dicembre 2006 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis) e secondo le disposizioni di cui agli articoli successivi.

3. Il finanziamento potrà essere assegnato soltanto a coloro i quali dimostrino che l'agevolazione richiesta, sommata agli eventuali ulteriori aiuti ricevuti nell'ultimo triennio (nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti) in regime "de minimis", non ecceda complessivamente l'importo di € 200.000,00. Infatti tale regime stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti pubblici, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti, assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non possa superare Euro 200.000,00 su un periodo di tre anni. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto in "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti deve essere ricalcolato. Con riferimento al presente bando, tale periodo corrisponde ai tre anni precedenti la data della presentazione della domanda. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi sia dalle autorità comunitarie e nazionali sia regionali o locali.

Art. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente bando esclusivamente gli esercizi commerciali di vicinato e gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande inseriti nell'elenco regionale dei "Negozi Storici della Sardegna" istituito presso l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio a seguito di bando pubblico con adesione volontaria, indetto il 3 giugno 2013 e scaduto il 30 settembre 2013. Tale requisito deve sussistere sia al momento della presentazione della domanda sia al momento della liquidazione dei finanziamenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

2. I soggetti beneficiari dovranno, a pena di esclusione, essere in regola con gli adempimenti previsti per legge e con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di applicazione del CCNL e del contratto di categoria, nonché con gli obblighi contributivi.

3. Non potranno beneficiare dei finanziamenti, nonostante l'iscrizione all'elenco regionale dei "Negozzi storici della Sardegna" i soggetti che:

- si trovino in stato di liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o procedura fallimentare;
- non siano in regola con gli adempimenti di legge di cui al comma 2, del presente articolo.

4. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di finanziamento a valere sul presente bando e dovrà dichiarare nella domanda di agevolazione di non aver ottenuto o chiesto per le stesse spese altre agevolazioni e di impegnarsi a non richiederle in futuro.

Art. 5 – MISURA DEL FINANZIAMENTO

1. L'intervento verrà realizzato mediante la assegnazione di un finanziamento a fondo perduto concedibile fino ad un importo massimo di euro 11.683,00 al netto dell'IVA che resterà a carico dell'impresa.

2. Il suddetto importo potrà coprire il 100% delle spese ritenute ammissibili effettivamente sostenute. L'importo delle spese sostenute potrà essere superiore all'importo del finanziamento concesso ai sensi del presente bando, se l'impresa copre con risorse proprie la differenza. In tale ipotesi in sede di preventivo dovrà necessariamente essere specificato quali interventi saranno finanziati con fondi pubblici e quali con risorse proprie.

3. Per risorse proprie si intendono risorse esenti da aiuto pubblico e agevolazioni (es. risorse dell'impresa, risorse proprie dell'imprenditore, finanziamenti bancari non agevolati), esclusi i leasing finanziari. La deliberazione di finanziamento, contenente tutti i dati necessari che ne costituiscono il presupposto, ivi compresa la specifica della natura e tipologia del finanziamento, il soggetto beneficiario, ecc., dovrà essere allegata in sede di domanda di finanziamento o se non ancora disponibile, prima della conclusione dei lavori ad integrazione della pratica. La presentazione tardiva, a lavori conclusi o in sede di rendiconto, comporterà l'esclusione dell'impresa dalla eventuale ripartizione di risorse residue.

Art. 6 – INTERVENTI AMMISSIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

1. Sono ammesse esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione degli interventi di seguito specificati:

a) adeguamento dei locali adibiti all'attività commerciale alle normative sanitarie, igieniche e per la sicurezza sul lavoro, restauro, risanamento conservativo e ammodernamento dei locali, incluse le opere murarie necessarie al rispetto delle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, nella misura massima di euro 11.683,00;

b) acquisto di nuove attrezzature fisse e mobili e di arredi, compresi gli eventuali espositori per i beni oggetto di restauro, nonché hardware e software gestionali specifici per l'esercizio dell'attività, nella misura massima di euro 11.683,00. Tutti i beni mobili acquistati devono, a pena di esclusione, essere nuovi di fabbrica;

c) restauro e conservazione di attrezzature fisse e mobili e/o di arredi e degli eventuali espositori, a condizione che il bene sia di proprietà dell'impresa, sia stato utilizzato in passato nell'esercizio dell'attività e sia garantita l'esposizione permanente nella sede dell'unità produttiva, nella misura massima di euro 11.683,00;

d) prestazioni di consulenza da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, e da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, esclusivamente riferite, a pena di esclusione, all'intervento oggetto di finanziamento (progettazione esecutiva, relazioni tecniche, computo metrico, attivazione procedure per ottenimento di permessi e autorizzazioni, attivazione pratiche amministrative ed edilizie), ivi incluse le spese per l'eventuale nomina di un responsabile di progetto. Le spese di cui al presente punto sono riconosciute entro il tetto massimo del 10% delle spese ammesse.

2. In ogni caso l'importo complessivo del finanziamento pubblico concedibile con il presente bando non potrà essere superiore a euro 11.683,00.

3. L'Assessorato si riserva di valutare la possibilità di ripartire proporzionalmente eventuali risorse residue tra i beneficiari che avranno eventualmente sostenuto ed evidenziato spese in proprio sia in sede di preventivo sia in sede di consuntivo.

4. Il sostenimento delle spese in proprio non determina il sorgere del diritto alla loro eventuale copertura con risorse pubbliche residue; la facoltà di ripartire le somme residue resta a totale discrezione dell'amministrazione.

5. Alla data di presentazione della domanda di finanziamento, il soggetto richiedente, che intenda realizzare gli interventi previsti alla lett. a) del comma 1 del presente articolo, deve comprovare, a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

pena di esclusione, di avere la piena disponibilità dell'immobile, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato. Deve altresì presentare, a pena di esclusione, l'autorizzazione del proprietario dell'immobile, corredata dalla copia del documento di identità dello stesso, ad eseguire gli interventi, nel caso in cui sia un soggetto diverso dal richiedente.

6. Gli interventi dovranno improrogabilmente concludersi entro il 1 marzo 2014 ed essere rendicontati, a pena di esclusione secondo le modalità di cui al successivo articolo 10.

7. Non sono ammesse spese differenti dalle spese indicate nel comma 1, del presente articolo. In particolare, a titolo esemplificativo, non sono ammesse spese per:

- a) affitto di immobili;
- b) acquisto di beni di rappresentanza o similari di uso anche personale;
- c) acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori dell'impresa beneficiaria o da imprese collegate all'impresa beneficiaria o da parenti e affini entro il secondo grado;
- d) spese di funzionamento, cioè riferite alla gestione ordinaria;
- e) spese sostenute a titolo di leasing.

Art. 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande per l'ottenimento del finanziamento dovranno pervenire in busta chiusa, a partire dal 18 novembre 2013 e non oltre il 9 dicembre 2013 alle ore 12.00 mediante consegna a mano o con lettera raccomandata, al seguente indirizzo: Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Viale Trieste 105, 09123 CAGLIARI.

2. Le domande dovranno essere redatte utilizzando, a pena esclusione, i modelli allegati al bando per costituirne parte integrante e sostanziale, reperibili sul sito istituzionale della Regione www.regione.sardegna.it e precisamente: Allegato A "Domanda di finanziamento" e Allegato B "Preventivo di spesa" oltre alla ulteriore documentazione prevista dal presente bando.

3. Alla domanda (Allegato A) dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- preventivo predisposto secondo l'Allegato B e debitamente compilato;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

- idoneo titolo che dimostri la piena disponibilità dell'immobile e l'autorizzazione del proprietario, come indicato al comma 5 del precedente articolo, nel caso in cui siano previsti gli interventi indicati alla lett. a) del comma 1 del precedente articolo.
- 4. La documentazione prevista dovrà essere interamente allegata alla domanda. Le domande incomplete o anche parzialmente prive degli allegati, saranno escluse per carenza documentale. Non saranno ammesse integrazioni successive di alcun tipo.
- 5. Sul plico contenente la domanda e i documenti allegati dovrà essere riportata la dicitura "BANDO FINANZIAMENTO NEGOZI STORICI DELLA SARDEGNA".
- 6. In caso di trasmissione a mezzo posta, non farà fede il timbro postale in partenza ma quello di arrivo o se illeggibile o assente, l'avvenuta ricezione da parte degli uffici competenti dell'amministrazione regionale, entro il 9 dicembre 2013 alle ore 12.
- 7. Le domande pervenute al suddetto indirizzo oltre la suddetta data saranno considerate non ammissibili.
- 8. Non è ammessa in nessun caso la proroga della scadenza del 9 dicembre 2013. Il mancato rispetto del suddetto termine comporta l'automatica esclusione.
- 9. La Regione Autonoma della Sardegna non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
- 10. Ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, le dichiarazioni rese e sottoscritte dal titolare hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.
- 11. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'URP dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio all'indirizzo tur.sviluppoofferta@regione.sardegna.it.

ART. 8 – VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1. Le domande saranno esaminate dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio che verificherà l'ammissibilità degli interventi, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità delle spese prospettate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

2. L'elenco delle richieste ammesse a beneficiare del finanziamento verrà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna.
3. Gli interventi ammessi al finanziamento, pena la revoca, dovranno iniziare in data successiva alla presentazione della domanda e dovranno concludersi entro il 1 marzo 2014.

Art. 9 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. L'erogazione del finanziamento avverrà in un'unica soluzione, successivamente al completamento ed eventuale collaudo delle opere, ed a seguito della presentazione del rendiconto. Il rendiconto dovrà essere presentato, a pena di esclusione, entro il 10 marzo 2014 a seguito dell'avvenuto integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa con rilascio di quietanza liberatoria da parte dei fornitori, e sarà oggetto di verifica da parte dell'Assessorato, ivi compresa, a pena di esclusione, la verifica della coerenza delle spese e degli interventi previsti e realizzati;
2. Si procederà all'istruttoria finale secondo l'ordine cronologico di arrivo dei rendiconti da compilarsi secondo le modalità e nel rispetto della modulistica di cui al successivo articolo 10.

Art. 10 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della rendicontazione finale, il beneficiario dovrà presentare, a pena di esclusione, l'Allegato C "Dichiarazione di spesa e domanda di pagamento", l'Allegato D "Consuntivo di spesa", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando e l'ulteriore documentazione necessaria per la chiusura della pratica di finanziamento. Gli allegati sono reperibili sul sito istituzionale della Regione www.regione.sardegna.it.
2. La dichiarazione di spesa per la richiesta del saldo del finanziamento ed i relativi allegati, dovranno pervenire in busta chiusa, a partire dal 10 gennaio 2014 ed entro il 10 marzo 2014 alle ore 12.00, mediante consegna a mano o con lettera raccomandata, al seguente indirizzo: Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Viale Trieste 105, 09123 CAGLIARI.
3. La dichiarazione di spesa e il consuntivo di spesa dovranno essere redatti utilizzando, a pena esclusione, i modelli allegati al bando.
4. Alla dichiarazione di spesa (Allegato C) dovranno essere allegati, a pena di esclusione:
 - copia di un documento di identità in corso di validità;
 - consuntivo predisposto secondo l'Allegato D.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

5. La documentazione prevista dovrà essere interamente allegata alla dichiarazione di spesa. Le dichiarazioni di spesa incomplete saranno escluse per carenza documentale. Non saranno ammesse integrazioni successive di alcun tipo.
6. Sul plico contenente la dichiarazione di spesa e i documenti allegati dovrà essere riportata la dicitura "BANDO FINANZIAMENTO NEGOZI STORICI DELLA SARDEGNA".
7. In caso di trasmissione a mezzo posta, non farà fede il timbro postale in partenza ma quello di arrivo o se illeggibile o assente, l'avvenuta ricezione da parte degli uffici competenti dell'amministrazione regionale, entro il 10 marzo 2014 alle ore 12.
8. Non è ammessa in nessun caso la proroga della scadenza del 10 marzo 2014. Le dichiarazioni di spesa pervenute al suddetto indirizzo oltre la suddetta data saranno considerate non ammissibili.
9. Il mancato rispetto del suddetto termine comporta l'automatica revoca della concessione del finanziamento.
10. La Regione Autonoma della Sardegna non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
11. Ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, le dichiarazioni rese e sottoscritte dal titolare hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000.
12. Gli originali dei documenti fiscali comprovanti le spese sostenute dovranno essere conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario per un periodo di 5 anni dalla data di presentazione, inoltre nell'originare di ciascuno di essi dovrà essere specificata la dicitura "finanziato con fondi di cui alla legge n. 266/1997 art. 16 – Bando 2013".

Art. 11 - OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

1. Il beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di :
 - realizzare l'intervento previsto entro il 1 marzo 2014 e presentare il relativo rendiconto entro il 10 marzo 2014, pena la revoca del finanziamento concesso;
 - dichiarare i contributi in regime de minimis di cui abbia eventualmente beneficiato e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa all'importo complessivo degli aiuti ricevuti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della concessione ai sensi del presente bando come dal punto 3) della domanda;

- dichiarare di rispettare la normativa prevista dall'Art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea come da dichiarazione di cui al punto 4) della domanda (c.d. "Impegno Deggendorf");
- utilizzare i beni materiali ed immateriali, ammessi al finanziamento esclusivamente per l'attività produttiva finanziata, pena la revoca del finanziamento. Tale vincolo permane per la durata di cinque anni, fatti salvi i casi di obsolescenza, distruzione, perdita involontaria;
- di garantire l'esposizione permanente dei beni e delle attrezzature oggetto di restauro presso l'unità produttiva e sottrarli dall'alienazione a qualunque titolo per un periodo di almeno 10 anni;
- favorire l'attività ispettiva da parte dell'amministrazione regionale o di suoi incaricati, presso le sedi d'esercizio dell'impresa al fine di effettuare un monitoraggio dell'attività svolta con l'utilizzo dei beni materiali e immateriali ammessi a finanziamento;
- custodire gli originali dei documenti fiscali comprovanti le spese sostenute, presso il domicilio fiscale del beneficiario, per un periodo di 5 anni dalla data di presentazione della domanda;
- apporre nell'originare dei documenti fiscali, la dicitura "finanziato con fondi di cui alla legge n. 266/1997 art. 16 – Bando 2013".

Art. 12 - CONTROLLI

1. L'Assessorato potrà disporre, in ogni momento, anche tramite terzi, ispezioni e controlli presso le imprese beneficiarie del presente Bando, al fine di accertare la sussistenza delle condizioni per la fruizione dell'agevolazione e degli interventi realizzati. L'accertamento di eventuali inosservanze contenute nel presente bando o nel provvedimento di concessione del finanziamento determinerà la revoca del finanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

Art. 13 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO.

1. Oltre ai casi previsti nei precedenti articoli, l'Amministrazione regionale potrà revocare la concessione del finanziamento e richiedere la restituzione delle somme erogate, maggiorate dei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore

relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento, qualora si verificano i seguenti casi:

- presentazione del rendiconto oltre il termine del 10 marzo 2014;
- per gli interventi oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- vengano distolti, in qualsiasi forma, dall'uso previsto, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, i beni la cui acquisizione è stata oggetto della concessione, prima dei cinque anni dalla data di erogazione;
- vengano distolti, in qualsiasi forma, dall'uso previsto, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, i beni il cui restauro è stata oggetto del finanziamento, prima dei dieci anni dalla data di erogazione;
- per ogni ulteriore, eventuale irregolarità accertata e incompatibile con il presente bando o con la normativa di settore.

Art. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati che verranno in possesso dell'Amministrazione Regionale, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Servizio Sviluppo dell'Offerta e Disciplina di Settore, in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno raccolti, trattati, conservati e utilizzati nel rispetto D. Lgs 30/06/2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).